



Programma pluriennale di A/R n. SMD 17/2023, denominato "Capacità ISR e ASW lanciabile da piattaforma navale a mezzo sistema subacqueo autonomo" Atto del Governo 139

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	139
Titolo:	Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 17/2023, denominato "Capacità ISR e ASW lanciabile da piattaforma navale a mezzo sistema subacqueo autonomo"
Norma di riferimento:	Articolo 536, comma 3, lettera b), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66

	Senato	Camera
Date:		
presentazione:	12/03/2024	12/03/2024
annuncio:	13/03/2024	13/03/2024
assegnazione:	13/03/2024	13/03/2024
termine per l'espressione del parere:	22/04/2024	22/04/2024
Commissione competente:	3ª Affari esteri e difesa	IV Difesa
Rilievi di altre Commissioni:	5ª Bilancio (in sede osservazioni)	V Bilancio e Tesoro (Assegnato il 13 marzo 2024 ai sensi ex art. 96-ter,co.2 - Termine il 2 aprile 2024)

Premessa

Lo scorso 12 marzo il Governo ha trasmesso – ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare) – la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 17/2023, denominato «Capacità ISR e ASW lanciabile da piattaforma navale a mezzo sistema subacqueo autonomo» ([A.G. 139](#)), corredato delle schede tecnica e illustrativa.

Presupposti normativi

L'attività del Parlamento in relazione all'acquisizione dei sistemi d'arma, delle opere e dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale, si svolge essenzialmente attraverso l'esame dei relativi programmi che il Governo presenta alle Camere ai fini dell'espressione del prescritto parere da parte delle Commissioni difesa della Camera e del Senato.

Il Codice dell'ordinamento militare (COM, di cui al [decreto legislativo n. 66 del 2010](#)) prevede che vengano trasmessi alle Camere, ai fini dell'espressione del **parere delle Commissioni competenti**, gli schemi di decreto concernenti i **programmi finanziati attraverso gli ordinari stanziamenti di bilancio e non riferiti al mero mantenimento delle dotazioni o al ripianamento delle scorte**.

I pareri devono essere espressi entro **quaranta giorni** dalla data di assegnazione. Qualora non intenda conformarsi alle condizioni formulate dalle Commissioni competenti, ovvero quando le stesse Commissioni **esprimano parere contrario**, il Governo trasmette **nuovamente alle Camere** lo schema di decreto corredato delle necessarie controdeduzioni, per i pareri definitivi delle Camere da esprimere **entro trenta giorni** dalla loro assegnazione. In tal caso, qualora entro il termine indicato le Commissioni competenti esprimano **parere contrario a maggioranza assoluta dei componenti**, motivato con riferimento alla **mancata coerenza con quanto previsto**

nel Documento programmatico pluriennale della difesa (DPP) di cui al comma 1 dell'articolo 536 del Codice, il programma non potrà essere adottato. In ogni altro caso, il governo potrà invece procedere all'adozione del decreto.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 536-*bis* COM, ferma restando la necessità di salvaguardare le esigenze operative prioritarie e quelle derivanti dal processo di definizione della politica europea di difesa e sicurezza, il Capo di stato maggiore della difesa **procede alla verifica della rispondenza dei programmi** di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma agli obiettivi e agli indirizzi definiti dal Ministro della difesa e **propone al Ministro della difesa la rimodulazione** dei programmi che risultino non più adeguati, anche in ragione delle disponibilità finanziarie autorizzate a legislazione vigente. La predetta verifica tiene altresì conto dei risultati conseguiti nell'attuazione del processo di riconfigurazione dello strumento militare riportati nel DPP.

In base al comma 2 dello stesso articolo 536-*bis* COM, **gli schemi dei decreti che approvano la rimodulazione di programmi sui quali è stato espresso il parere** delle Commissioni parlamentari competenti devono essere nuovamente **sottoposti a tale parere**. Dalle citate rimodulazioni non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, anche in termini di indebitamento netto.

Contenuto

Il programma pluriennale in esame (A.G. 139) riguarda l'acquisizione della capacità ISR e ASW lanciabile da piattaforma navale a mezzo sistema subacqueo autonomo.

Il programma è finalizzato a potenziare le capacità antisommergibile e quelle di presenza, sorveglianza e *data collection* delle aree di diretto interesse strategico nazionale, oltre che il controllo delle piattaforme *off-shore* e delle infrastrutture subacquee che convogliano flussi energetici e dati, ricorrendo anche alla robotica ed ai sistemi autonomi (*unmanned*) che, nel dominio marittimo e nella dimensione subacquea in particolare (*Unmanned Underwater Vehicles - UUV*), oltre a caratterizzarsi per uno spiccato connotato duale, trovano sempre maggiore applicazione in ambito militare.

Alla "famiglia" degli UUV appartengono i *Remotely Operated Vehicles* (ROV) e gli *Autonomous Underwater Vehicles* (AUV). Sostanzialmente, i ROV sono veicoli subacquei senza equipaggio filo-operati ovvero connessi alla stazione di controllo tramite un cavo per la trasmissione oltre che di dati/immagini anche di potenza elettrica, mentre gli AUV sono veicoli in grado di completare la missione assegnata senza un controllo esterno (dopo il lancio, l'AUV porta a termine il compito assegnato in base ad una sequenza pre-pianificata o in seguito alle informazioni elaborate dagli algoritmi che regolano le logiche di funzionamento dei sensori).

La Marina Militare ha proposto l'**acquisizione di nr. 3 Large Displacement Autonomous Underwater Vehicles** (LDAUV), impiegabili da piattaforma navale e sottomarini, con spinte caratteristiche in termini di modularità, autonomia e flessibilità di impiego.

Oltre all'acquisizione di 3 veicoli, il programma prevede supporto logistico, stazione di comando controllo remoto e sistemazioni di rilascio e recupero da navi e sottomarini.

L'acquisizione di tali mezzi *unmanned* comporterà la necessità di formare il personale **addetto al controllo in remoto** dei veicoli e per gli **aspetti manutentivi**.

La scheda illustrativa precisa che lo Stato Maggiore della Marina ha seguito e supportato il processo di cooperazione internazionale tra Italia ed Israele per il cd. **Italian -Israeli Blue Whale (IIBW)**, un LDAUV in corso di sviluppo sulla base della piattaforma israeliana Blue Whale (BW) della **ditta israeliana ELTA Systems** con l'integrazione di payload e sistemi di produzione nazionale. Il citato processo di **cooperazione internazionale** è regolato da un *Framework Arrangement* e da un **Memorandum of Understanding (MoU)**, firmato a livello dei rispettivi Segretariati della Difesa nel **dicembre 2021**, inerente la cooperazione nel campo dei LDAUV. Per quanto attiene la politica industriale, secondo la relazione, il presente progetto consentirà all'industria nazionale di acquisire competenze tecnologiche sovrane nello specifico settore e, in chiave prospettica, permetterà al Paese di agire come "ponte" tra questa tecnologia dal contenuto altamente innovativo e i Paesi della NATO, eventualmente interessati all'iniziativa. La scheda tecnica precisa che in ambito nazionale non esistono soluzioni concrete in grado di rispondere all'esigenza operativa rappresentata dalla Marina Militare. Analogamente, in ambito europeo non esistono prodotti maturi in grado esprimere le capacità operative che caratterizzeranno il veicolo IIBW. Attraverso la presente cooperazione internazionale, quindi, si apriranno rilevanti opportunità di *export* per le aziende nazionali coinvolte in un'impresa, attualmente, unica nel suo genere per la portata delle capacità operative conseguibili.

A livello industriale, il processo di cooperazione internazionale tra Italia ed Israele è culminato in un **Memorandum of Collaboration** (MoC), che definisce il perimetro della cooperazione industriale ed il *workshare* tra le aziende coinvolte, sottoscritto a **febbraio**

Finalità operativa

Supporto logistico
Aspetti addestrativi

Cooperazione internazionale e prospettive di export

Rapporti con l'industria

2022 dall'azienda israeliana ELTA e dalle aziende nazionali Elettronica, CABI Cattaneo, FAAM, BATS Italia e ICS Technologies. Gli accordi sono finalizzati a condurre attività di ricerca e sviluppo congiunta, con l'obiettivo di sviluppare il veicolo IIBW con un contributo industriale paritario tra aziende israeliane e nazionali. Anche in ambito esclusivamente nazionale, è prevedibile che l'acquisizione della capacità in esame funga da catalizzatore delle competenze nel campo della subacquea *unmanned*, soprattutto alla luce del processo in atto per la costituzione del [Polo Nazionale della Subacquea](#).

Per quanto attiene alla **durata**, il programma è concepito secondo un **piano di sviluppo pluriennale** di previsto avvio nel 2023 e durata complessiva di tredici anni (**2023-2035**).

Durata e costo del programma

Si valuti l'opportunità di adeguare la data di presumibile inizio al corrente anno 2024, anche nel cronoprogramma dei pagamenti.

Il programma prevede un **onere complessivo** stimato in circa **254,3 M€** (a condizioni economiche 2023), di cui risulta **finanziata una prima fase per un ammontare di 6 M€** a valere sugli stanziamenti derivanti dal capitolo del settore investimento del **Ministero della Difesa** nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Tale prima fase, implementata in autonomia e indipendenza dalle altre in ottica di conferirle certa autoconsistenza, è finalizzata allo svolgimento delle **attività di sviluppo degli innovativi sistemi di integrazione dei veicoli autonomi con i sottomarini nazionali**.

Costo del programma

In merito agli aspetti finanziari, la scheda illustrativa precisa che l'israeliana ELTA, ha fornito una stima ROM (*Rough Order of Magnitude*, importo soggetto a negoziazione tra le parti) pari a circa 250 M€ (di cui 111 M€ a beneficio di aziende italiane) per l'acquisizione di 3 veicoli, supporto logistico, stazione di comando controllo e sistemazioni di rilascio e recupero.

Per quel che attiene al costo complessivo del programma, l'Amministrazione si ritiene vincolata a non eccedere quanto sottoposto a parere delle Commissioni parlamentari. Laddove, in corso d'opera, l'approfondimento tecnico-amministrativo dovesse definire la necessità di un superamento di tale limite di spesa, si darà corso ad un decreto integrativo (di iter paritetico), al fine di garantire piena visibilità del nuovo perimetro dell'esigenza. In considerazione della priorità del programma, la copertura finanziaria potrà ulteriormente essere garantita a valere delle risorse iscritte nella missione "Difesa e sicurezza del territorio", programma "Pianificazione Generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari" dello Stato di previsione della spesa del Ministero Difesa, opportunamente rese disponibili anche a mezzo di preventiva rimodulazione/revisione di altre spese concordata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. In ogni caso, il programma sarà gestito in modo tale da renderlo compatibile con le risorse complessivamente disponibili a legislazione vigente, ovvero rimodulato attraverso progressiva attuazione e/o ridefinizione della tempistica sottesa.

Si valuti l'opportunità di precisare che lo schema di decreto in esame riguarda la sola prima fase già finanziata, e che gli ulteriori provvedimenti relativi al completamento del programma saranno successivamente sottoposti al parere parlamentare.

La tabella seguente riporta il **cronoprogramma dei pagamenti**, meramente indicativo, da aggiornarsi, sia in termini di volume che di estensione temporale, a valle del perfezionamento dell'iter negoziale, secondo l'effettiva esigenza di pagamento.

(in milioni di euro)

	Cap.	2023*	2024	TOTALE
Bilancio ordinario	7120-01	3	3	6

(*) Le disponibilità del 2023 non impiegate saranno rese disponibili al programma attraverso la conservazione al 2024 quali residui di stanziamento (ai sensi della L. 196/2009, art. 34-bis, co. 3).

Al riguardo, lo Stato maggiore della Difesa fa presente che la ripartizione della spesa per ciascun esercizio **potrà essere temporalmente rimodulata** in funzione dell'effettiva esigibilità contrattuale dei pagamenti, come emergente dal completamento dell'attività tecnico-amministrativa. L'Amministrazione potrà, inoltre, adottare eventuali misure di ottimizzazione della spesa utili all'accelerazione del completamento del progetto in esame.

In relazione al programma in esame, il medesimo è riportato nel [Documento programmatico pluriennale della Difesa per il triennio 2023-2025](#) tra le schede dei programmi di previsto avvio (pag. 19) con il medesimo profilo programmatico degli stanziamenti qui presentato.

Il programma in esame nel DPP 2023-2025

In merito agli aspetti finanziari, l'israeliana ELTA, ha fornito una stima ROM (*Rough Order of Magnitude*, importo soggetto a negoziazione tra le parti) pari a circa 250 M€ (di cui 111 M€ a beneficio di aziende italiane) per l'acquisizione di 3 veicoli, supporto logistico, stazione di comando controllo e sistemazioni di rilascio e recupero. Per la valutazione complessiva dell'impresa, la scheda illustrativa rileva la necessità di considerare che essa non s'inquadra nella mera acquisizione di mezzi ma traguarda e offre forme di "compensazione" industriale, con ritorni in termini d'investimento e sviluppo di competenze sovrane nel campo dei mezzi *unmanned* subacquei. Tale passaggio precede l'avvio delle discendenti attività tecnico-amministrative da parte degli Organi del Ministero della Difesa all'uopo deputati, finalizzate alla negoziazione e formalizzazione di atti contrattuali che abbiano per oggetto la fornitura riportata nel presente documento. La strutturazione dell'iter di acquisizione comporta, allo stato attuale del processo, l'assenza di un atto contrattuale cui riferirsi per illustrarne condizioni ed eventuali clausole e penali. Al momento, pertanto, si possono esprimere soltanto valutazioni generalmente valide per ogni attività contrattuale nazionale o tramite acquisizione su mercato estero (Purchase Order, Agenzia, Gov to Gov, ecc ...), restando la scelta dell'effettiva soluzione negoziale da perseguire strettamente subordinata alla convenzione economica e alle ricadute assicurate al Sistema-Paese.

Riguardo alle condizioni contrattuali e facoltà di recesso, la relazione precisa che le norme che disciplinano la materia contrattuale pubblica nell'ordinamento, peraltro di derivazione comunitaria, sono rappresentate dal **nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36)**.

Condizioni
contrattuali

Il nuovo Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023) è entrato in vigore il 1° aprile 2023, con efficacia a partire dal 1° luglio 2023 (art. 229). Conseguentemente, il precedente Codice (D. Lgs. 50/2016) è abrogato dal 1° luglio 2023 (art. 226), rimanendo, tuttavia, applicabile alle procedure i cui avvisi o bandi siano stati pubblicati prima di tale data.

Per quanto riguarda i settori della **difesa e della sicurezza nazionale**, le norme applicabili del nuovo Codice del 2023 sono rappresentate dalle seguenti disposizioni: l'articolo 136 (Difesa e sicurezza), l'articolo 137 (Contratti misti concernenti aspetti di difesa e sicurezza), l'articolo 138 (Contratti e concorsi di progettazione aggiudicati o organizzati in base a norme internazionali), l'articolo 139 (Contratti secretati) e l'Allegato II.20 (Appalti e procedure nel settore difesa e sicurezza).

Entrando nel merito, l'art. 136 dispone che tutti i contratti sono assoggettati alle previsioni del Codice, fatta eccezione per quelli che rientrano nell'ambito applicativo del [decreto legislativo 15 novembre 2011, n. 208](#), che disciplina i contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza, in recepimento della [direttiva 2009/81/CE](#), di cui il [D.P.R. 13 marzo 2013, n. 49](#) rappresenta il regolamento attuativo. L'applicazione del Codice è in ogni caso esclusa per gli appalti pubblici e per i concorsi di progettazione, quando la tutela degli interessi essenziali di sicurezza dello Stato non possa essere garantita mediante misure idonee e volte anche a proteggere la riservatezza delle informazioni che le amministrazioni aggiudicatrici rendono disponibili in una procedura di aggiudicazione dell'appalto.

L'art. 137, dedicato ai contratti misti, distingue il regime applicabile nel caso che le diverse parti siano oggettivamente separabili: ove separabili, il regime giuridico previsto è determinato in base alle caratteristiche della parte separata; in caso contrario, interviene un regime giuridico differenziato, che tende ad escludere l'applicazione del Codice in favore del decreto legislativo 208/2011 o in alternativa dell'[art. 346 del TFUE](#). Resta fermo il principio di fondo secondo il quale la decisione di aggiudicare un appalto unico o una concessione unica non può essere adottata allo scopo di escludere l'applicazione del Codice o del decreto legislativo 208/2011.

L'articolo 139 detta poi la disciplina dei contratti secretati, il cui ambito non è limitato al settore della Difesa, ma esteso a tutte le Amministrazioni in presenza delle esigenze di segretezza prescritte, consentendo di derogare alle disposizioni del codice relative alle procedure di affidamento.

Da ultimo, la disciplina specifica transitoria presente nell'Allegato II.20, da sostituirsi, ai sensi dell'art. 136, comma 4 del Codice dei contratti pubblici, con un regolamento adottato con decreto del Ministero della Difesa, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, riguarda, tra l'altro, disposizioni specifiche ai contratti misti, programmazione degli interventi, casi di affidamento a un unico operatore economico, ruolo degli enti esecutori del contratto e modalità di erogazione delle anticipazioni dei pagamenti.

Resta fermo che fino all'adozione del suddetto regolamento, ai sensi dell'art. 225, comma 6 del Codice dei contratti pubblici, continua ad applicarsi il regolamento [D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236](#), in quanto compatibile con le disposizioni del citato Allegato II.20.

La disciplina del **recesso dal contratto in ambito nazionale** è riconducibile a quanto previsto dall'art. 123 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023) fatte salve, ovviamente, eventuali specifiche disposizioni stabilite nell'atto negoziale circa le condizioni e modalità di esercizio del recesso. L'allegato II.14 del Codice dei contratti pubblici disciplina il rimborso dei materiali, la facoltà di ritenzione della stazione appaltante e gli obblighi di rimozione e sgombero dell'appaltatore.

I programmi d'arma presentati nella legislatura corrente

Nel corso dell'attuale legislatura sono stati presentati al Parlamento i seguenti programmi di acquisizione di sistemi d'arma:

[Atto n. 30](#) - SMD 28/2022 (denominato "Aeroporti Azzurri"), relativo all'ammodernamento delle basi e degli aeroporti dell'Aeronautica Militare;

[Atto n. 31](#) - SMD 29/2022 (denominato "Mezzi tattici"), relativo al rinnovamento e al mantenimento dell'Autovettura da Ricognizione (AR) e del Veicolo Multiruolo (VR) dell'esercito;

[Atto n. 32](#) - SMD 30/2022 (denominato "Caserme Verdi"), relativo alla realizzazione di caserme dell'Esercito Italiano di nuova generazione, funzionali e pienamente rispondenti alle normative vigenti in materia antisismica, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di efficientamento energetico;

[Atto n. 37](#) - SMD 16/2022 (denominato "U212 NFS"), per la realizzazione del terzo e del quarto sottomarino tipo U212NFS e il relativo sostegno tecnico-logistico decennale;

[Atto n. 103](#) - SMD 14/2023, relativo all'approvvigionamento di sistemi d'arma High Mobility Artillery Rocket System (HIMARS) e relativi razzi guidati a favore delle unità di artiglieria terrestre dell'Esercito italiano;

[Atto n. 104](#) - SMD 22/2023, relativo all'acquisizione di due sistemi di aeromobili a pilotaggio remoto con capacità ISR e cinetiche;

[Atto n. 111](#) - SMD 06/2023 (denominato "Basi Blu"), relativo all'adeguamento e ammodernamento delle capacità di supporto logistico delle basi navali della Marina militare;

[Atto n. 112](#) - SMD 10/2023 (denominato «Volo a vela»), relativo al rinnovamento della componente volo a vela dell'Aeronautica militare mediante l'acquisto di 8 nuovi alianti e del relativo materiale e prestazioni di supporto e addestramento;

[Atto n. 113](#) - SMD 23/2023 (denominato «Rinnovamento della capacità *Very Short Range Air Defence* - VSHORAD dell'Esercito italiano»), relativo all'acquisizione di sistemi di difesa aerea a cortissima portata per l'Esercito;

[Atto n. 114](#) - SMD 24/2023 (denominato «Mezzi tattici aviolanciabili *Ground Mobility Vehicle* (GMV) *Flyer*»);

[Atto n. 115](#) - SMD 27/2023 (denominato «Poligoni di tiro chiusi in galleria per l'addestramento con armi da fuoco portatili»), relativo all'acquisizione e messa in opera di sistemi finalizzati alla mitigazione degli impatti ambientali delle attività addestrative dell'Esercito italiano;

[Atto n. 117](#) - SMD 02/2023, denominato "Resilienza del sistema satellitare per le telecomunicazioni governative (SICRAL-R1)";

[Atto n. 118](#) - SMD 03/2023, denominato "Progettazione, sviluppo e acquisizione di n. 2 unità navali di tipo fregate FREMM di nuova generazione (FREMM EVO)";

[Atto n. 119](#) - SMD 13/2023, denominato "Rinnovamento della componente corazzata (Main Battle Tank Leopard 2 e piattaforme derivate) dello strumento militare terrestre";

[Atto n. 123](#) - SMD 07/2023, denominato «Potenziamento delle capacità ISR delle unità navali», relativo all'acquisizione di sistemi di aeromobili a pilotaggio remoto (APR) di classe leggeri e tattici imbarcati sulle unità della Marina militare;

[Atto n. 124](#) - SMD 12/2023, denominato «Full Flight Simulator (FFS) rappresentativo dell'elicottero multiruolo HH169 per l'Arma dei carabinieri», relativo all'ammodernamento e rinnovamento a favore della componente ala rotante dell'Arma dei carabinieri tramite l'acquisto di un simulatore di volo.

[Atto n. 139](#) - SMD 17/2023, denominato "Capacità ISR e ASW lanciabile da piattaforma navale a mezzo sistema subacqueo autonomo";

[Atto n. 140](#) - SMD 18/2023, denominato "Sistemi di simulazione di nuova generazione", relativo al potenziamento capacitivo dello strumento terrestre nel campo della simulazione addestrativa;

[Atto n. 141](#) - SMD 20/2023, denominato "Piano rinnovamento arsenali", relativo all'adeguamento e ammodernamento degli arsenali e degli stabilimenti di lavoro della Marina militare;

[Atto n. 142](#) - SMD 28/2023, denominato "Acquisizione di un'unità di appoggio alle operazioni speciali, di supporto alle operazioni subacquee e per il soccorso a sommergibili sinistrati e relativa integrazione di una centrale operativa subacquea avanzata e un simulatore abissale evoluto";

[Atto n. 143](#) - SMD 31/2023, denominato "Nuova scuola elicotteri Viterbo - Segmento operativo", costituito dal "segmento volo" Light Utility Helicopter (LUH) - elicottero multiruolo per la difesa, relativo all'acquisizione di nuovi elicotteri leggeri in sostituzione

delle flotte legacy e la realizzazione del "segmento terra", denominato "Ground based training system (GBTs)", per la formazione dei piloti dell'Aeronautica militare, delle Forze armate e dei Corpi dello Stato;

Atto n. 145 - SMD 09/2023, denominato "Ingaggio missilistico aria-superficie della componente navale ad ala rotante della Difesa" - Sistema MARTE Extended Range (ER).

Per un approfondimento sugli schemi di decreto presentati nella precedente legislatura si rinvia al seguente focus [L_programmi d'arma presentati al Parlamento nella XVIII legislatura](#).

Senato: Dossier n. 263

Camera: Atti del Governo n. 139

25 marzo 2024

Senato	Servizio Studi del Senato Ufficio ricerche nel settore politica estera e difesa	Studi1@senato.it - 066706-2451	✕ SR_Studi
Camera	Servizio Studi Dipartimento Difesa	st_difesa@camera.it - 066760-4172	✕ CD_difesa

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
DI0091